

B.I.M. BRENTA

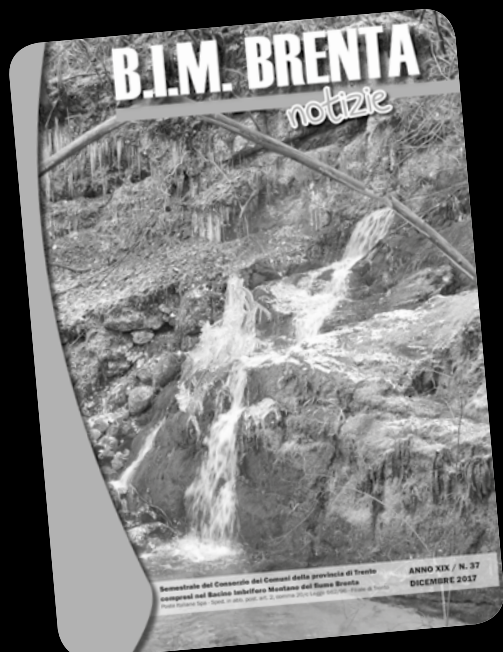
notizie

**Semestrale del Consorzio dei Comuni della provincia di Trento
compresi nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Brenta**

Poste Italiane Spa - Sped. in abb. post. art. 2, comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Trento

ANNO XIX / N. 37

DICEMBRE 2017



In copertina:
un particolare della natura
nel Lagorai

In retro copertina:
una fitta nevicata a Levico Terme
(foto Corrado Poli)

**Semestrale del Consorzio
dei Comuni della Provincia
di Trento compresi nel Bacino
Imbrifero Montano del fiume
Brenta**

Reg. Trib. di Trento n. 990
del 04.03.1998
Sped. in abb. post. art. 2, comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Trento

Direttore
SERGIO SCALET

Direttore Responsabile
MASSIMO DALLEDONNE

Redazione
Corso Ausugum, 82
38051 Borgo Valsugana (TN)
Tel. 0461 754560 - Fax 0461 752455
e-mail: info@bimbrenta.it

sommario

DICEMBRE 2017

| | |
|-------------------------------|----|
| Editoriale..... | 3 |
| Attività del Consorzio..... | 5 |
| Iniziative del Consorzio..... | 8 |
| GAL Trentino Orientale..... | 10 |



AL 7 DICEMBRE 2017

53

DELIBERE DEL DIRETTIVO

18

DELIBERE DELL'ASSEMBLEA

94

DETERMINE DEL SEGRETARIO

23

**DETERMINE DEL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO**



Stampa
Litodelta sas

Hanno collaborato
Marianna Moser
Marco Bassetto

www.bimbrenta.it

il saluto del Presidente



ORARIO APERTURA AL PUBBLICO DELL'UFFICIO DEL CONSORZIO

LUNEDÌ
10.30-12.30 / 15.00-17.00

MARTEDÌ
10.30-12.30

MERCOLEDÌ
10.30-12.30

GIOVEDÌ
10.30-12.30

VENERDÌ
10.30-12.30

A poco più di un anno dalla mia nomina a presidente del Consorzio dei Comuni del BIM del Brenta, con piacere utilizzo questo spazio per porgere il mio cordiale saluto ai cittadini e agli amministratori del territorio. E' stato per me un anno molto impegnativo nel quale ho cercato di dare il massimo delle mie possibilità per coprire nel migliore dei modi il ruolo del quale sono stato incaricato. Insieme ai membri del consiglio direttivo mi sono speso per cercare di portare avanti dei progetti con lo scopo di favorire lo sviluppo sociale ed economico della popolazione abitante Comuni consorziati. In particolare il nostro impegno si è focalizzato su due filoni principali.

Il primo riguarda l'imprenditorialità in senso lato: dopo i progetti "Coltivare l'impresa", iniziativa con l'obiettivo primario di favorire l'emersione di nuove idee imprenditoriali e accompagnare quelle già avviate verso una rinnovata cultura d'impresa ed il progetto "L'impresa che compete e vince" per avvicinare i giovani delle scuole superiori del nostro territorio all'imprenditorialità cercando di formare cittadini attivi e di fornire loro gli strumenti per orientarsi nella scelta difficile post diploma abbiamo cercato di chiudere il cerchio puntando la nostra attenzione anche sui ragazzi delle scuole medie e dedicando loro un progetto dal titolo "Io e l'economia green". Con questo ulteriore step abbiamo cercato di promuovere un progetto, del tutto innovativo per il nostro territorio, sull'impresa sostenibile, per diffondere metodologie e strumenti, per far conoscere alle persone più giovani, i ragazzi delle scuole Secondarie di Primo Grado appunto, le realtà produttive del territorio orientate alla sostenibilità e soprattutto dar loro gli strumenti per creare una vera e propria impresa. Un progetto che ha come obiettivo principale quello di incentivare le reti tra scuole ed imprese che realizzano iniziative di informazione, sensibilizzazione, per diffondere la cultura dell'impresa sostenibile e la cultura della sostenibilità all'interno dell'impresa.

Il secondo filone è quello dello sviluppo turistico del nostro territorio. Dopo lo studio commissionato dal Consorzio, per la costituzione di un nuovo sistema di Ospitalità Diffusa, quest'anno la nostra attenzione si è spostata sulle biciclette a pedalata assistita dando un incarico per lo studio di un ambizioso per-

corso in 8 tappe che collega gran parte dei comuni del consorzio con partenza a San Martino di Castrozza arrivo a Levico e ritorno al punto di partenza attraversando il territorio del Lagorai in andata ed avendolo in qualche modo di fronte al ritorno. Tale percorso, che va a ripercorrere in gran parte tracciati già esistenti a mezza quota senza stravolgere il nostro territorio con nuove infrastrutture, sarebbe un unico nell'arco alpino con percorrenze così lunghe (circa 350 km) e andrebbe incontro ad un nascente tipo di turismo dedicato non solo ad utenti italiani ma anche

stranieri soprattutto provenienti dal Centro - Nord Europa. L'intenzione mia e del consiglio direttivo è quella di proseguire con un secondo step di questo progetto nel corso del 2018 per tentare di rendere fruibile questo tracciato a partire dal 2019.

Vista l'imminenza delle prossime festività colgo l'occasione per augurare a tutti i lettori Buon Natale ed un felice 2018

Il Presidente del Consorzio BIM del Brenta
Sergio Scalet

Poco più di 28 milioni e 750 mila euro. A tanto pareggia il bilancio di previsione per il 2018 e quello pluriennale fino al 2020 approvato, il 18 dicembre scorso, dall'assemblea dei soci del Bim Brenta. Un documento che non si discosta molto da quello del 2017 e che, per quanto riguarda le voci di spesa, oltre alle varie partite di giro, prevedono uscite di 907.579 euro per le spese correnti e 1.720.106,46 euro per quelle in conto capitale, di cui poco più di 1,7 milioni per contributi agli investimenti. Una seduta di fine anno servita anche per la surrogazione di due rappresentanti comunali della Bassa Valsugana: per quanto riguarda Opedaletto al posto di Luca Felicetti è stato nominato Alessandro Cavagna con Stefano Battisti che prende il posto di Franco Nones per il comune di Scurelle. Il bilancio di previsione è stato approvato con tre soli voti di astensione ed ha confermato tutte le risorse, anche per il futuro, che il Bim ha messo a disposizione dei comuni consorziati.



ASSEMBLEA 2017

variazioni di bilancio

La convenzione per il servizio finanziario è stata rinnovata fino al 2020. Anche per i prossimi 3 anni sarà il responsabile del comune di Borgo a dare un supporto tecnico al Bim del Brenta. Lo scopo della Convenzione, al di là di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, è quello di rispondere alle esigenze manifestate dal Consorzio BIM Brenta, circa l'organizzazione del servizio finanziario, di disporre di un responsabile del servizio finanziario oltre ad un supporto tecnico consulenziale qualificato, affinché venga garantito l'assolvimento dei compiti e delle attività demandate dalle leggi e dai regolamenti in materia contabile e finanziaria, attraverso la condivisione del Responsabile del Servizio Finanziario, in servizio presso il comune di Borgo Valsugana. Lo ha deciso, nel mese di settembre, l'assemblea del Consorzio che ha anche approvato, all'unanimità dei presenti, il Documento Unico di Programmazione per il prossimo triennio. Il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), è lo strumento che rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative". Fissa i seguenti indirizzi generali: l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche, i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi, i tributi e le tariffe dei servizi pubblici, la spesa corrente, l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni, la gestione del patrimonio, il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale, l'indebitamento, gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa, la disponibilità e gestione delle risorse umane e la coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Via libera anche al nuovo regolamento di contabilità ed alla convenzione, in tutto 36 articoli, per l'affidamento del servizio di tesoreria consorziale. Sarà indetta una gara uffi-

ciosa, mediante trattativa privata, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa: invito rivolto agli istituti di credito o a più istituti di credito tra loro associati, con sportello presente a Borgo Valsugana. Dopo la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie - il Bim possiede quote del Consorzio dei Comuni Trentini e della Dolomiti Energia spa - l'assemblea ha detto sì alle variazioni di bilancio proposte dal presidente Sergio Scalet e dal consiglio direttivo. Una manovra che, per quanto riguarda la parte corrente, ha reso disponibili risorse per € 26.174,40 relative al contributo dalla Provincia Autonoma di Trento per il sostegno preparatorio della Misura 19 Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, che possono essere destinate al finanziamento di nuove o maggiori spese correnti per un importo pari ad euro 6.174,40, e maggiori risorse straordinarie derivanti dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione disponibile pari ad euro 698.000,00 su euro 720.660,13 risultante dal Rendiconto 2016 e la differenza non utilizzata per le spese correnti del trasferimento provinciale sul P.S.R. sopra indicato per € 20.000,00; un totale complessivo di risorse pari ad € 718.000,00 che sono state destinate al Fondo per trasferimenti per gli investimenti ai comuni del Consorzio.



L'IMPRESA CHE COMPETE

e vince

a cura di Marianna Moser

Il progetto è stato ideato dall'Associazione H2o+ in collaborazione con BIM del Brenta e si è svolto presso l'Istituto d'Istruzione Marie Curie di Pergine in data 21 novembre e 6 dicembre alla presenza della collaboratrice del dirigente Marina Stenghel, degli assessori del Bim Paolo Andreatta e Demis Offer, del vice presidente H2o Marianna Moser, dell'imprenditore ing. Davide Ceccarelli e del Gestore Area Crediti della Cassa Rurale Andrea Zamboni.

OBIETTIVI

L'obiettivo principale del progetto è avvicinare i giovani all'imprenditorialità, con attenzione alla sostenibilità, alla valorizzazione delle risorse derivanti dal loro territorio, cercando di formare giovani cittadini attivi e di fornire loro gli strumenti per orientarsi nella scelta difficile post diploma. Il percorso ha coinvolto un esperto imprenditore e un rappresentante di un Istituto di Credito per far sì che la formazione sia il più concreta ma allo stesso tempo più accattivante e coinvolgente possibile per i ragazzi. Il progetto va quindi ad esaminare non solo come nasce un'impresa, ma come competere nel mercato una volta che l'impresa è stata avviata.

I ragazzi, coinvolti nel progetto, con l'aiuto degli esperti, hanno avuto il compito di reperire le risorse economiche necessarie, valutare il mercato, ascoltare i bisogni della clientela e redigere un Business plan (piano economico-finanziario). Gli stessi sono stati stimolati a mettersi in gioco e a condividere le proprie abilità, la propria attitudine al lavoro e le proprie passioni (web, viaggi, sport, relazioni) al fine di realizzare una impresa che rispecchi la loro personalità e che possa convincere e soddisfare le esigenze di una futura clientela.

Gli studenti hanno imparato quanto fondamentale sia la scelta dei collaboratori e dei dipendenti; che devono essere competenti e professionali, ma soprattutto soddisfatti e che si sentono parte attiva dell'azienda, saranno infatti tanto più sinceri con la propria azienda, quanto l'azienda per cui lavorano sia giusta, equa e sincera con loro. Non sono da trascurare nemmeno altri due aspetti importanti, quali la visita di altre aziende

e il confronto con gli altri imprenditori e la necessità di un costante feedback da parte dei clienti sul prodotto o sul servizio offerto.

La formazione dei giovani è stata quindi orientata alla creazione di un'impresa stimolante che trasformi le loro idee in azioni, lasciandosi trasportare dalla pianificazione, dall'innovazione e soprattutto dalla creatività e passione personali. Lo scopo del progetto è quindi quello di insegnare ai ragazzi partecipanti quanto oggigiorno occuparsi della cultura dell'imprenditorialità sia utile non solo allo sviluppo delle capacità e delle competenze dell'individuo ai fini della creazione di una impresa, ma serva soprattutto a garantire più ampi margini di occupazione ai giovani.

Molto interessanti le varie proposte emerse, idee innovative e soprattutto all'insegna del green, dal risparmio energetico (case a "consumo 0") all'utilizzo di materiali di riciclo per creare un lettore "personale" di musica, in generale la tecnologia al servizio della sostenibilità.

PROPOSTA DIDATTICA

Il progetto ha coinvolto le classi 4B Liceo Linguistico, 4° e 4B Informatica, 4 Costruzioni Ambiente e Territorio, 5 A e B Informatica per un totale di circa 80 ragazzi.

INTERVISTA A MARINA STENGHEL (collaboratrice del dirigente scolastico)

“L'istituto ha aderito al Progetto coscienti dell'importanza di tale opportunità proposta dall'Associazione H2o+ in collaborazione con Bim del Brenta. Questo progetto per gli studenti è stato interessante, in quanto ha avvicinato gli studenti all'imprenditorialità anche per quanto riguarda indirizzi di studio non completamente addentro all'argomento. Durante gli incontri gli studenti hanno manifestato interesse proponendo anche loro delle idee innovative nei vari campi in particolare sull'utilizzo della nuova tecnologia. Gli esperti esterni si sono rapportati in modo semplice e ragionato fornendo anche degli esempi pratici. Ritengo che questo progetto si possa riproporre collegandolo in rete con altri Istituti anche in modo pratico”.

INTERVISTA A DAVIDE CECCARELLI

(imprenditore)

2

Technowrapp, nata nel 2002, progetta, produce e installa in tutto il mondo avvolgitori automatici per carichi palettizzati e sistemi di movimentazione pallet. Con parole semplici costruiamo, su misura, le macchine che mettono la pellicola trasparente attorno ai prodotti impilati sulle pedane di legno chiamate pallet e produciamo tutti i dispositivi che permettono di muovere dentro lo stabilimento, in modo completamente automatico, i pallet. Sulle pedane di legno ci possono essere prodotti alimentari o detergenti dentro i cartoni, acqua o bibite nei fardelli, cibo per animali dentro a sacchi e tanti altri prodotti. Con le nostre macchine questi prodotti riescono a viaggiare dal produttore al punto vendita, senza danneggiarsi. Le nostre macchine avvolgono pallet in 59 paesi nel mondo, in ogni continente, il fatturato 2016 è aumentato del 31% rispetto l'anno precedente e per quest'anno prevediamo una crescita analoga, dal 2016 ad oggi abbiamo aggiunto 19 nuovi collaboratori. "Il percorso ai ragazzi serve per far capire loro quali sono gli ingredienti necessari per creare un'impresa in grado di competere. Abbiamo spiegato i passi necessarie e le verifiche che dovrebbero essere fatte, prima di aprire una attività. Gli abbiamo dato, quindi, anche gli elementi per selezionare la miglior impresa in cui andare a lavorare. Altro aspetto che abbiamo toccato riguarda come scrivere il curriculum e come prepararsi ad un colloquio di lavoro. Fare impresa o scegliere un'impresa in cui lavorare per una parte della nostra vita, è un passo che deve essere fatto conoscendo gli elementi necessari che a volte nessuno ci spiega. Ho invitato i ragazzi a scegliere il lavoro e non un lavoro, devono partire dalle loro attitudini, dalle caratteristiche distintive che ognuno ha, devono arrivare nel posto che consenta di esprimere la miglior parte di loro, questo per dare valore all'impresa che li accoglierà ma soprattutto per dare valore alla loro vita".

INTERVISTA A ANDREA ZAMBONI

(ISTITUTO DI CREDITO)

3

"La Cassa Rurale Alta Valsugana ha aderito con entusiasmo al progetto in affiancamento agli attori coinvolti, cogliendo l'occasione per confermare l'impegno nei confronti del territorio e della comunità locale. Nel corso dei due presso l'Istituto M. Curie di Pergine con la partecipazione del dott. Andrea



Zamboni - gestore nell'ambito dell'area crediti - si è creata un'importante opportunità per interagire proficuamente coinvolgendo i giovani studenti con il supporto del relatore, dott. Davide Ceccarelli - AD di Technowrapp Spa - che ha portato la sua esperienza imprenditoriale. È stata l'occasione per far calare gli studenti nel contesto organizzativo della Cassa Rurale Alta Valsugana entrando nel merito delle attività di finanziamento e dei servizi di consulenza che la stessa offre ai giovani clienti e soci che per la prima volta approcciano il mondo del lavoro e delle aziende. Particolarmente utile ed istruttivo è stato il parallelo con l'esperienza vissuta dal dott. Ceccarelli nella fase di start up della sua attività che ha prestato numerosi spunti di riflessione ed approfondimento in merito agli strumenti oggi disponibili presso il sistema delle Casse Rurali per i giovani aspiranti imprenditori che si rivolgono al mercato dei servizi bancari e finanziari per cercare supporto nello sviluppo dell'idea imprenditoriale, della sua organizzazione in forma di impresa e successivo consolidamento. Un momento di confronto per sottolineare gli importanti contributi offerti dai partner locali quali Trentino Sviluppo, Associazioni imprenditoriali territoriali, Enti Pubblici locali (Comuni, Comunità di Valle e BIM) sia in termini economici sia, soprattutto, consulenziali e di tutoraggio: al di là del mero intervento finanziario si rivelano sempre più fondamentali gli strumenti per la trasmissione di conoscenze, competenze, know how prontamente utilizzabili nella gestione aziendale e pietra d'angolo sulla quale costruire un progetto di vita solido ed affidabile. Di non minore interesse il feed back da parte dei giovani partecipanti al progetto che hanno dimostrato invidiabili capacità di reinterpretare in chiave moderna e, quasi, "visionaria" l'attualità e la tradizione della realtà locale: lezione importante anche per la Cassa Rurale Alta Valsugana che nella logica del suo agire si mette a disposizione tramite i suoi consulenti per poter rispondere alle richieste degli imprenditori di domani e dopodomani in modo adeguato sostenendo così lo sviluppo economico e sociale dei territori in cui opera".

TRANS LAGORAI

E-Bike Adventure

Un progetto dedicato all'e-bike. Fino a qualche anno fa era soltanto un'idea, una ipotesi. Ma da diversi mesi, su iniziativa del Consiglio Direttivo, è stato chiesto alla scuola di MTB "Primiero BIKE" a che punto fosse l'evoluzione del settore e se fosse possibile elaborare qualche proposta in tal senso. Ora tutto è stato messo nero su bianco ed è nata l'interessante idea della Trans Lagorai dedicata alle "due ruote elettriche".

Si tratta di un percorso ad anello e non una semplice traversata.

L'idea di base è di percorrere in senso antiorario l'anello partendo da San Martino di Castrozza, arrivando fino a Levico Terme e rientrando al punto di partenza dal Tesino.

Un'idea pensata per bikers con una preparazione media sia dal punto di vista atletico, che nell'attraversare zone di alta montagna. Il tracciato proposto non segue i classici percorsi di mountain bike ma individua anche delle nuove possibili percorrenze.

Nel corso dell'estate il BIM Brenta decide di affidare a CLA una campagna di rilievi con strumentazione GPS, rettificati sul DTM della PAT ed organizzati in un database GIS che restituisca un dato organizzato ed utile per una futura progettazione del percorso.

In progetto sono stati inseriti 327,05 chilometri, dei 347,56 rilevati, di cui 35,06 nel Parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino e 19,19 chilometri su sentieristica SAT (sentieri e mulattiere). Ben 278,67 km sono su strada (85,2%), 27,84 su mulattiere (8,5%) e 20,54 su sentieri (6,3%). Un percorso che si snoda quasi per la metà su terreni sterrati e stabilizzati (165,45 km), per il 25,6% su asfalto (83,80 km) ma anche su battuto naturale per 61,09 km (18,7%), terreni inerbiti per 10,78 km (3,3%) ed anche su pietra.

Otto le tappe previste: da San Martino di Castrozza fino a località Refavaie (51,05 km), per proseguire poi con un secondo itinerario fino a Muisiera (37,95 km) da cui, percorrendo altri 34,81 chilometri, arrivare in località Vetriolo. La quarta tappa porta dalla località levicense fino alla Val di Sella, nel comune di Borgo, un tratto di 41,64 chilometri.



Percorrendo altri 37,20 chilometri, da Sella si arriva fino a Castello Tesino per proseguire quindi, per una ulteriore tappa di 59,65 chilometri, fino a Masi di Imer. Restano ancora due tracciati da segnalare: quello che da Masi di Imer porta a Caltene (30,04 km) ed il rientro a San Martino di Castrozza con la tappa conclusiva di 34,71 chilometri.

Un progetto che, per essere realizzato, richiede, però, una serie di interventi.

Quello più "massivo" riguarda la segnaletica direzionale ed informativa ed esistono alcuni punti che necessitano interventi di ingegneria naturalistica per facilitare la percorrenza, specie in salita ma anche per sistemare alcune situazioni di ruscellamento di acque superficiali.

Bisogna rimuovere anche una decina di piccole masse franose.

La scuola di MTB "Primiero BIKE" ha previsto anche la possibilità di alcune varianti del percorso. Passo Cinque Croci offrirebbe la possibilità di proporre una sottodivisione del tour che permetterebbe di distinguere una trans Lagorai Primiero/Vanoi e una trans Lagorai Valsugana, utilizzando la cerniera naturale del Tesino (via Forcella Magna - val Malene - Borghi del Tesino).

Non solo. in fase di rilievo del percorso è stato pensato anche ad alcuni anelli brevi con temi specifici (ad es. Forti della Valsugana - Fortificazioni Cima Socede - Sito Storico Zoparina - Stoi del Totoga - Anello della Vederna) che potrebbero essere d'interesse rispetto alla percorrenza principale, permettendo approfondimenti storico-culturali-naturalistici e della conoscenza del territorio.

CREATIVITY LAB 2.0

all'Istituto Degasperi

CreativityLab, ovvero il motore e promotore di ricerca, sperimentazione e innovazione dell'Istituto Degasperi.

Nato nel 2014, vuole dimostrare che sapere e saper fare, cultura umanistica e scientifica, sapere tecnologico e teorico, scienza e umanesimo non solo possono, ma devono interagire per valorizzare pienamente le multiformi intelligenze dei ragazzi. È uno spazio in cui le idee e le proposte degli studenti trovano risorse e modi per esprimersi, attraverso il supporto di docenti e compagni più grandi.

Il CreativityLab ha raggiunto obiettivi ambiziosi, che in questo anno scolastico si consolidano e perfezionano.

Partiamo dal progetto che per il secondo anno consecutivo ha vinto il bando della Fondazione CARITRO e che quest'anno viene cofinanziato dal BIM. Duplice il fine. Sul piano didattico: mettere in rete studenti e docenti della scuola superiore con studenti e docenti degli IC di Borgo, Strigno e Levico Terme per promuovere una nuova metodologia didattica, tesa a rendere lo studente soggetto attivo e attore principale del proprio apprendimento, di sperimentare ampiamente forme di Peer Education. Sul piano tecnologico: realizzare forme di collaborazione e consulenza formativa con importanti aziende del territorio, come Gruppo Paterno, WLP, Meccanica Trentinaglia, Mec, Evotech. Esse ora sono diventate partner del CreativityLab. La scuola attraverso questa partnership può ampliare l'offerta formativa, dando agli studenti l'opportunità di conoscere tecnologie e modalità di produzione d'avanguardia del mondo del lavoro.

Altro importante progetto è l'Erasmus+. Dalla vittoria di quel bando, è nata una collaborazione pluriennale internazionale con una scuola Croata e una Svedese. Gli obiettivi sono quelli di esportare e di sperimentare in contesti diversi il modello dell'interazione tra le discipline scientifico tecnologiche (le cosiddette STEAM) con i saperi umanistici (Humanities), partendo dalla robotica. Accanto a questo si colloca tutta l'attività all'interno dell'Istituto. Ci sono laboratori tecnologici di stampa e modellazione 3D, di eCommerce, di progettazione e realizzazione di App, di design,



di robotica di base e avanzata, cui si aggiunge un laboratorio umanistico di comunicazione multimediale. In più: un corso sulle Start Up e conferenze sul tema della luce, affrontato in chiave fisica, filosofica, artistica epistemologica.

L'importante lavoro di avanguardia svolto all'interno dell'Istituto Degasperi nella direzione di un dialogo costante tra saperi tecnologici scientifici e umanistici non è passato inosservato. La Rete nazionale scuole italiane per la robotica, lo scorso ottobre, ha indicato il CreativityLab dell'Istituto Degasperi come scuola pilota e capofila delle nuove linee guida operative, il cui obiettivo è l'attivazione di percorsi interdisciplinari attorno alla robotica. Davvero un importante riconoscimento, un nuovo impegno da affrontare con creatività e senso della sfida.

Cinzia Casna



PRIMI BANDI DEL GAL

Trentino Orientale

a cura di Marco Bassetto

Lo scorso 18 ottobre si sono chiusi i termini per la presentazione delle domande di contributo a valere sui primi bandi pubblicati dal Gruppo di Azione Locale (GAL) Trentino Orientale, in attuazione della Strategia di sviluppo locale "I grandi cammini sulle tracce della storia". Verso la fine del luglio scorso, infatti, l'associazione - chiamata a gestire un'importante dotazione di risorse messe a disposizione dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Provincia di Trento per il periodo 2014-2020 - ha pubblicato una serie di bandi, rivolti a soggetti pubblici e privati, volti a promuovere investimenti soprattutto nei settori dell'agricoltura, del turismo, dell'artigianato e della cultura. E alla chiamata il territorio ha risposto con entusiasmo: sono infatti ben 72 i progetti candidati, con una leggera prevalenza delle proposte pubbliche, rispetto a quelle private.

L'iniziativa pubblica, in particolare, si è concentrata soprattutto su interventi di riqualificazione delle infrastrutture turistiche (realizzazione e/o recupero di percorsi ed itinerari, aree attrezzate, punti informativi, segnaletica) e di tutela e riqualificazione del patrimonio storico-culturale del territorio; le candidature private, invece, hanno segnalato un forte interesse per la formazione professionale finalizzata al miglioramento delle competenze in agricoltura e nel turismo, come pure per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e la diversificazione dell'attività agricola (in primis la ricettività agrituristica e le fattorie sociali). L'ambito territoriale che ha espresso il maggior numero di candidature è stato quello della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, che ha sviluppato complessivamente 27 proposte progettuali. Le azioni che hanno registrato il maggior numero di candidature sono state quelle di prevalente interesse pubblico, con una maggiore preferenza per gli interventi di infrastrutturazione e promozione turistica (21), rispetto a quelli di valorizzazione del patrimonio storico e culturale locale (19).

"Siamo sicuramente soddisfatti di questo primo importante risultato - commenta il Presidente del GAL Pierino Caresia - ottenuto grazie ad un lavoro di squadra che ha visto operare in stretta



sinergia il Consiglio Direttivo e la struttura tecnica; un risultato certamente positivo, tenuto conto anche del fatto che l'associazione ha mosso i suoi primi passi solamente dagli inizi del 2017. In questi ultimi mesi abbiamo cercato di coinvolgere il maggior numero di potenziali beneficiari possibili, attraverso incontri informativi aperti alla cittadinanza, una comunicazione mirata sul web e l'attivazione di sportelli decentrati su tutta l'area territoriale del GAL per fornire indicazioni precise su come candidare i propri progetti. Ora si apre la fase di valutazione tecnica delle domande, che si chiuderà con l'inizio del nuovo anno. L'obiettivo per il futuro è di veder realizzati velocemente i primi interventi finanziati e lavorare ancora meglio con i prossimi bandi per coinvolgere sempre più soggetti, soprattutto privati, che desiderano investire nello sviluppo di questo territorio ricco di idee e potenzialità".

STRATEGIA AREE INTERNE

del Tesino

a cura di Marco Bassetto

Nella seduta del 14 dicembre 2017 la Giunta provinciale ha approvato il documento programmatico “Terra di tradizione e cultura: condividere e mettersi in rete per il futuro”, elaborato dai Comuni di Castello, Cinte e Pieve Tesino nell’ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) dopo un lungo percorso di ascolto e confronto con i portatori di interesse del proprio territorio.

La SNAI rappresenta un’innovativa politica introdotta a livello italiano nell’ambito della programmazione dei fondi europei 2014-2020, che si propone di dare risposta a specifici problemi che hanno negativamente contraddistinto alcune aree del territorio nazionale, tra cui quelle montane, nelle quali si sono registrati nel corso dell’ultimi decenni un lento declino demografico ed un crescente spopolamento. In particolare, l’area interna del Tesino ha subito nel corso degli ultimi 40 anni un consistente processo di abbandono:

dal 1971 l’area ha perso il 31,6% della popolazione e nel periodo 2001-2011 l’8,6%.

Per contrastare e invertire questo trend negativo, la SNAI agirà nel Tesino attraverso progetti di sviluppo locale (supportati dai fondi europei gestiti dalla Provincia Autonoma di Trento), integrati da un intervento nazionale (finanziato con Legge di Bilancio annuale) volto ad assicurare alle comunità coinvolte un miglioramento dei servizi essenziali di istruzione, salute e mobilità.

La strategia di sviluppo del Tesino si basa su 4 assi:

1.

Il rafforzamento delle connessioni e delle reti, con riferimento sia alle infrastrutture fisiche (la realizzazione della ciclopedonale denominata “Tesino Ring”, la sentieristica) che al miglioramento e la diffusione dell’accessibilità alle reti informatiche



(diffusione della banda Ultra Larga), su cui la Provincia è direttamente impegnata, attraverso l'Accordo programmatico con il MISE;

2.

lo sviluppo delle attività economiche locali, incardinate soprattutto sull'agricoltura di qualità e sull'accoglienza turistica, in un quadro di conservazione e valorizzazione dell'ambiente;

3.

la qualificazione dell'offerta formativa primaria e secondaria inferiore, attraverso il suo migliore coordinamento con l'offerta presente nel territorio della Comunità di Valle e l'integrazione con le attività economiche che si intendono sostenere a livello locale;

4.

il mantenimento e miglioramento dei servizi socio-assistenziali e della salute, qualificando soprattutto i servizi di cura e assistenza rivolti alla popolazione anziana e con autonomia limitata. Per perseguire questi importanti obiettivi, l'area interna, coordinata dal comune capofila di Castello Tesino, avrà a disposizione nel prossimo triennio poco più di 12 milioni di euro, parte dei quali potranno far riferimento alle risorse messe

a disposizione del territorio da parte del GAL Trentino Orientale. Infatti, il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Provincia Autonoma di Trento ha stabilito che la Misura 19 Leader darà complementarietà e sinergia alla prima fase "pilota" della SNAI in Trentino. Nello specifico, la Giunta provinciale con Deliberazione n. 328 di data 11 marzo 2016 ha previsto che il GAL Trentino Orientale, includendo nel suo territorio di azione anche i comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino, contribuisca attraverso la propria strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo finanziata dai fondi FEASR alla realizzazione del progetto pilota. Per tale motivo, già nei bandi pubblicati nel corso del 2017 il GAL ha previsto dei criteri di selezione dei progetti che premiano con punteggi aggiuntivi le iniziative che rientrano nella strategia SNAI del Tesino.

Il GAL Trentino Orientale avrà inoltre un ulteriore importante ruolo nell'attuazione della strategia aree interne, fornendo ai tre comuni interessati uno specifico accompagnamento e supporto tecnico, anche attraverso un'animazione territoriale rivolta a tutti i soggetti interessati all'attuazione della strategia, per accompagnare i potenziali beneficiari nella fase di definizione e candidatura degli interventi.



VIA CLAUDIA AUGUSTA: Il Gal Trentino Orientale

a cura di Marco Bassetto



Presso la sala riunioni del Consorzio BIM Brenta, sede del Gruppo di Azione Locale Trentino Orientale, si è svolto un incontro informativo sulle opportunità offerte dai fondi europei per il finanziamento di progetti legati alla valorizzazione della via storica Claudia Augusta. Davanti ad una nutrita platea composta da amministratori locali dei Comuni della Valsugana, oltre che da rappresentanti degli Ecomusei e dell'Azienda di Promozione Turistica Valsugana e Lagorai, hanno relazionato il Presidente dell'Associazione Via Claudia Augusta Italia, Giorgio D'Agostini, insieme ai rappresentanti dei GAL Trentino Orientale e GAL Prealpi e Dolomiti, uniti da un progetto di cooperazione interregionale finanziato dalle risorse Leader, volto a sostenere interventi di valorizzazione della via romana Claudia Augusta.

L'incontro è stato l'occasione per ricordare gli importanti investimenti già realizzati nel periodo 2000-2006 dall'allora GAL Valsugana, finalizzati a valorizzare le testimonianze della via storica nel territorio del Trentino Orientale attraverso interventi di segnaletica e l'elaborazione di pubblicazioni promozionali. Durante la riunione le amministrazioni locali hanno altresì segnalato nuove idee progettuali, accomunate dall'obiettivo di far conoscere ancora meglio non solo ai turisti, ma anche ai residenti, il grande patrimonio culturale del tracciato storico che unisce la Baviera (Donauwörth) al territorio veneziano (Quarto d'Altino).

In particolare, due tipologie di fondi europei potranno nei prossimi anni dare corso a nuovi progetti di valorizzazione della via Claudia Augusta: da un lato la cooperazione Leader attuata dai

GAL Trentino Orientale, Prealpi e Dolomiti (Belluno) e Imst Regio (Austria), dall'altro il programma di cooperazione transfrontaliero Interreg Italia-Austria, nell'ambito del quale l'Associazione Via Claudia Augusta Italia sarà impegnata a sostenere progetti pilota di virtualizzazione e promozione di manufatti e siti che insistono sulla via storica.

Positivi i commenti del presidente del GAL Trentino, Pierino Caresia, e del vicepresidente, Attilio Pedenzini, al termine dell'incontro.

“Il lavoro di rete che sta promuovendo il GAL Tren-



tino Orientale mira a creare nuove collaborazioni e fare sistema tra tutti quei soggetti, pubblici e privati, che nel territorio della Valsugana possono avere un ruolo importante nella tutela e valorizzazione di questo bene storico-culturale, con potenziali importanti ricadute anche in chiave di miglioramento dell'offerta turistica locale. Vi è poi

la forte volontà di creare nuovi ponti con territori a noi vicini, come l'area veneta del feltrino, per condividere progettualità innovative che possano incentivare un maggior afflusso turistico, soprattutto del cosiddetto slow tourism, facendo perno sull'offerta culturale e paesaggistica, oltre che sulle eccellenze enogastronomiche”.



RETE DI RISERVE del fiume Brenta

a cura di Marco Bassetto

Su iniziativa del Consorzio BIM Brenta e delle Comunità di Valle Alta Valsugana e Valsugana e Tesino, i comuni toccati dal passaggio del fiume Brenta stanno valutando l'opportunità di costituire una Rete di Riserve, ossia di concordare come gestire insieme le aree naturali di grande importanza ambientale, che sono presenti sui rispettivi territori comunali e sono già inserite nella rete europea Natura 2000. La costituzione della Rete di Riserve non comporterà alcun vincolo supplementare, ma l'impegno da parte delle Amministrazioni locali di gestire e valorizzare le aree protette già esistenti, in modo più efficace e con un approccio dal basso.

Il sistema delle Reti di Riserve è uno strumento innovativo nell'ambito della tutela dell'ambiente in Trentino, introdotte con la L.P. 11/07 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette"; le Reti di riserve istituite ad oggi sono nove. L'iniziativa è attivata su base volontaria dai Comuni in cui ricadono sistemi territoriali di particolare interesse naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico.

La Rete di Riserve converte in termini istituzionali il concetto di rete ecologica, sistema interconnesso di habitat, di cui salvaguardare la biodiversità creando e/o rafforzando collegamenti ed scambi tra aree ed elementi naturali isolati, andando così a contrastare la frammentazione. La loro filosofia gestionale si basa su partecipazione, sussidiarietà responsabile e integrazione tra politiche di conservazione e sviluppo sostenibile locale. Questa innovativa politica ha ottenuto nel dicembre 2017 un importante riconoscimento



dall'Unione Europea, conseguendo la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS).

Dopo una fase di analisi territoriale e di confronto tra le Amministrazioni comunali sugli obiettivi prioritari da raggiungere per mezzo della Rete di Riserve, ora gli enti locali interessati si apprestano a sottoscrivere un Accordo di programma finalizzato alla realizzazione di una gestione unitaria e coordinata delle aree protette presenti sul territorio dell'ATO Brenta. A partire dal 2018 sarà quindi dettagliato un piano di gestione della Rete, che detaglierà le azioni concrete che il territorio dovrà mettere in campo per promuovere la conservazione attiva delle aree protette, come pure la tutela ed il miglioramento dello stato di conservazione delle emergenze ambientali. La Rete sarà sostenuta da risorse dei soggetti pubblici aderenti, oltre che da finanziamenti della Provincia Autonoma e del Programma di Sviluppo Rurale provinciale in attuazione del fondo europeo FEASR, per un importo di circa 300.000 euro per ciascun anno dal 2018 al 2020.

All'interno del percorso di attuazione della Rete è previsto anche il coinvolgimento il GAL Trentino Orientale, che potrà dare un contributo nella sua promozione e gestione, fornendo un supporto tecnico al soggetto capofila.



